

L'associazione guidata da Gino Strada lancia una campagna per stimolare lasciti dei seguaci

## Emergency a caccia di testamenti Nonostante incassi 26 milioni, il bilancio dell'ente scricchiola

DI STEFANO SANSONETTI

**E**mergency vuole incentivare testamenti in suo favore. Alle prese con un bilancio che scricchiola un bel po', l'associazione guidata da **Gino Strada**, che ne è direttore esecutivo, cerca di alimentare altri canali di finanziamento. E così si inventa una campagna pubblicitaria che più eloquente non potrebbe essere. «Con un lascito testamentario a favore di Emergency fai una scelta di solidarietà», si legge nell'annuncio che ha cominciato a circolare in questi giorni. «Anche se non hai un grande patrimonio», si premura poi di specificare, «puoi offrire il tuo contributo alla costruzione di un futuro di pace e rispetto dei diritti umani».

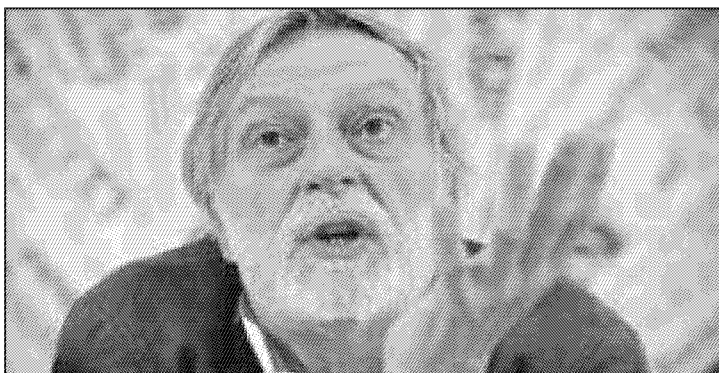
E pensare che Emergency, associazione che oggi offre gratuitamente cure medico-chirurgiche in una decina di paesi, ha una cassa alla quale nel solo anno scorso sono affluiti ben 26 milioni e 134 mila di euro. Una cifra notevole, a cui contribuiscono per oltre il 30% i fondi che arrivano dal 5 per mille Irpef, e quindi dalla scelta fatta in sede di dichiarazione dei redditi da centinaia di migliaia di contribuenti italiani. Dal bilancio 2011, a cui si riferiscono gli ultimi numeri disponibili, emerge che dal 5 per mille l'associazione ha incassato 8 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno altri 10 milioni e 700 mila euro nel bilancio 2012, in base alle più recenti scelte effettuate dai cittadini.

Senza contare che la maggior parte dei 26,1 milioni raccolti nel 2011, per l'esattezza il 42,68%, arriva da donazioni, gadget e iniziative varie. Eppure, complici oneri e costi crescenti sostenuti dall'associazione per la sua attività in giro per il mondo, lo scorso anno sono stati spesi 29 milioni e 379 mila euro, in sensibile incremento rispetto ai 26,5 milioni di oneri ascrivibili al 2010. Per carità, va tenuto

conto che le attività oggi portate avanti in Libia, Afghanistan, Sierra Leone, Cambogia, Iraq, Sudan, Repubblica Centrafricana e Italia hanno gioco forza costi importanti. Ma è un fatto che il bilancio del 2011 abbia visto l'organizzazione di Gino Strada chiudere con un rosso di 5 milioni e 483 mila euro.

Da qui la decisione di partire decisi con una campagna pubblicitaria che stimoli lasciti testamentari a favore dell'associazione. La quale chiede a chi dovesse essere potenzialmente interessato di compilare una scheda per poter poi ricevere da Emergency tutte le istruzioni del caso. Che poi, sempre a vedere l'ultimo bilancio, l'associazione cerca di «monetizzare» in temi rapidi i beni donati o lasciati in eredità. L'anno scorso, infatti, i «proventi da cessione di beni oggetto di successione o donazione» hanno portato in cassa 1 milione e 553 mila euro. Certo, accanto a questo canale di finanziamento, che ora si cerca di rilanciare, rimane alto anche il richiamo dell'attenzione sui sistemi tradizionali di finanziamento. Si tratta dei pagamenti con carta di credito, assegno bancario, donazione continuativa con bonifico automatico, versamento su conto corrente postale o su qualcuno dei cinque conti correnti bancari intestati ad Emergency presso Banca popolare dell'Emilia Romagna, Banca popolare di Milano, Banca Etica, Mps e Banca popolare di Sondrio.

Tra l'altro, a confermare come Emergency abbia bisogno di incamerare soldi nel minor tempo possibile è il ricorso al meccanismo dell'anticipazione bancaria. L'ultimo bilancio, parlando nel dettaglio dei «fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio», e dopo aver ricordato che Emergency è destinataria di 10,7 milioni di euro in base alle più recenti scelte effettuate dai contribuenti nella destinazione del 5 per mille Irpef, spiega che «sulla base di tale assegnazio-



Gino Strada

ne si provvederà a chiedere un'anticipazione della somma mediante un'apertura di credito garantita dal credito stesso». La necessità di ricorrere all'anticipazione, conclude sul punto il documento contabile, «è dovuta all'incertezza in merito ai tempi dell'effettiva erogazione dei fondi spettanti». In più, tornando al tema dei lasciti testamentari, a dimostrazione di quanto possano essere un importante canale di finanziamento, Emergency scrive che nel 2012 «è stata chiamata in alcune nuove successioni di ammontare significativo, per le quali sono in corso le procedure inventariali per la definizione dell'asse ereditario o per definire gli eredi aventi diritto».

© Riproduzione riservata

